

■ **TAGLI** Pantisano (Pd): «Fronte unico contro lo smantellamento dei presidi di sicurezza»

«Salviamo la polizia postale»

La **Silp** Cgil lancia un appello contro la chiusura della postazione sul territorio

Centinaia
di azioni con
solo 4 uomini

Chiesto
intervento
al Ministero

di **GIACINTO CARVELLI**

CRESCe l'allarme per il paventato smantellamento dei presidi di sicurezza sul territorio, che sarebbero sacrificati, secondo i piani governativi, all'altare della spending review. In particolare, la segreteria provinciale del Sindacato italiano lavoratori di **polizia** per la Cgil, stigmatizza l'ipotesi che venga tolto il presidio di polizia postale.

Ipotesi, questa denunciata dalle pagine del Quotidiano dal segretario regionale del **Siap**, Pippo Marino, che ha scritto al ministero dell'Interno per denunciare che la revisione di uffici e presidi di **polizia** in atto.

L'organizzazione sindacale etichetta come «incomprensibile e folle l'idea del **Dipartimento della pubblica sicurezza**, di voler chiudere e rinunciare ad uffici di **polizia** di importanza strategica come gli Uffici della **Polizia Postale**». A suffragio di tale tesi, fornisce alcuni dati delle attività sul territorio effettuate nel 2013 da questa sezione di **polizia**: «150 denunce; denunciate 37 persone in stato di libertà; 92 indagini delegate dall'autorità giudiziaria e ricevuto 31 richieste di collaborazione da parte di altre forze di **Polizia**, garantendo inoltre in totale 115 pattuglie in servizio di controllo del territorio». A ciò si aggiungono «i periodici ed importantissimi incontri di informazione relativi all'uso sicuro del web, (nel 2013 sono stati organizzati circa 40 in-

contri che, hanno coinvolto più di 800 alunni)». La **Silp** Cgil, sottolinea, poi, che questa mole di lavoro è stata realizzata da soli 4 operatori. Anche per questo, l'organizzazione sindacale si chiede: «Siamo sicuri di trarre benefici dalla chiusura di importanti e strategici uffici di **Polizia** in provincia? Cosa succederà all'indomani della chiusura della Sezione di **Polizia Postale** di

Crotone? Quanto risparmierà lo stato dalla chiusura di questo ufficio di **polizia**? Cosa invece verrà negato in termini di servizio ai cittadini Crotonesi?». Domande, queste, che la **Silp** Cgil formula a politici e istituzioni e li invitano, insieme «ai cittadini tutti di questa provincia a far sentire la loro voce a difesa di un'istituzione così importante».

E sulla possibile soppressione dei presidi di sicurezza interviene anche il segretario provinciale del Partito democratico di Crotone, Arturo Crugliano Pantisano, esprimendo tutta la sua contrarietà. «Il Ministero dell'Interno - scrive Pantisano - sembrerebbe intenzionato a chiudere tre centri di **Polizia** operativi nella città di Crotone. Il riferimento è al Posto di **Polizia** Ferroviario, alla **Polizia** Postale ed alla Squadra Nautica. Con la soppressione della **Polizia** Ferroviaria di Crotone non ci sarebbe più nessun controllo da parte delle forze dell'ordine, sia nella stazione

che nell'intero scalo ferroviario, motivo per cui la sicurezza pubblica dei viaggiatori, verrebbe del tutto a mancare».

Pantisano, poi, sottolinea come «la **Polizia** postale e delle Telecomunicazioni è l'unico ufficio di sicurezza nell'intera Provincia che attualmente contrasta tutti i reati che avvengono attraverso l'utilizzo della rete informatica e telefonia in continuo aumento. Tale ufficio negli anni ha garantito straordinari risultati nel contrasto di numerosi reati, tra i quali quelli inerenti alle frodi informatiche».

Per il segretario del pd, lo stesso dicasi «per la Squadra Nautica un ufficio importante per il contrasto all'immigrazione clandestina, in particolare in un territorio come quello crotonese, in cui in tutti i periodi dell'anno sbarcano sulle coste centinaia di extracomunitari. Una città come

Crotone non può subire un ridimensionamento di tali presidi, e va immediatamente richiesto al **Ministro dell'Interno** di valutare ogni singolo caso in base alle realtà e in base alle esigenze vere».

Infine, il segretario Pantisano invita quindi, «tutte le forze politiche del territorio a fare fronte comune, intervenendo presso il **Ministro dell'Interno Alfano**, affinché siano mantenuti intatti i presidi a garanzia della sicurezza dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un agente della polizia postale in azione